



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza

Prot. Uscita del 02/10/2018

nr. 0008050

Classifica I.6.4.Fasc. 59 - 2012

1-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

> On. Gianfranco Ganau
Presidente

e p.c. > Presidenza

Oggetto: Interrogazione n.1582/A sulla omessa visita domiciliare da parte della guardia medica di turno a Bosa in data 12 luglio 2018. Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.5281/gab del 1° ottobre 2018 inviata dall'Ufficio di Gabinetto dell'Assessorato dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale.

Con i migliori saluti.

Francesco Pigliaru

A.G.U.
Polo

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
rot. Entrata del 01/10/2018
nr. 0007983
classifica I.6.4
1-00-00



pac



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

628u
6382

Ufficio di Gabinetto

Prot. 5281/CAB

Cagliari 4.10.2018

Alla Presidenza della Giunta regionale
Ufficio di Gabinetto
SEDE

Oggetto: Trasmissione elementi di risposta interrogazione n. 1582/A.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, si trasmette la nota del Direttore ASL di Oristano Dr. Mariano Meloni contenente elementi utili di risposta.

Cordiali saluti.

Ufficio di Gabinetto
Alfredo Schirru

ATS-AZIENDA TUTELA SALUTE
PG/2018/270790 del 22/08/2018 ore 12.30

Mitt.: ASL Oristano DIREZIONE ASL - MA.
Dest.: ALL'ASSESSORATO REGIONALE ALL'IGI.
Class.: 1.2.1. Fasc.: 11 del 2018



**Al Direttore del Servizio Promozione e governo delle reti di cura
Direzione generale della sanità
Assessorato dell'Igiene e sanità e dell'Assistenza sociale
Dott. Marcello Tidore**

**e p.c. Al Direttore Generale ATS Sardegna
Dott. Fulvio Moirano**

OGGETTO: Interrogazione n. 1582/A sulle carenze nel Servizio di Guardia medica Bosa

In riferimento alla nota Prot. n.19491 del 02/08/2018, avente ad oggetto la richiesta di notizie sull'interrogazione n. 1582/A su presunte carenze nel Servizio di Guardia medica di Bosa, dopo aver acquisito la relazione scritta del medico di continuità assistenziale in turno nella notte tra il 11/07/2018 e il 12/07/2018 presso il punto di Guardia medica di Bosa, si precisa quanto segue.

Tra le ore 0.45 e 1.00 del 12 luglio 2018 il medico di continuità assistenziale, la Dr.ssa Stefania Manca, attraverso il centralino dell'ospedale di Bosa, ha ricevuto la chiamata di una utente che, senza fornire i dati richiesti, ha dapprima chiesto insistentemente alla dottoressa di qualificarsi, e poi imperativamente preteso una visita domiciliare per la propria madre, che, secondo quanto riferito telefonicamente, "si sentiva la pressione bassa". Il medico ha quindi domandato alla sua interlocutrice se alla paziente fosse stata misurata la pressione e quali fossero i valori (la pressione non era stata misurata), se la paziente avesse altre patologie, se fosse cosciente ed in grado di parlare e camminare. E' stato risposto affermativamente: la paziente soffriva di pressione alta, ed era cosciente, in grado di parlare e camminare.

Appurata la non gravità e la trasportabilità della paziente, il medico di continuità assistenziale ha chiesto che la paziente fosse accompagnata nell'ambulatorio di guardia medica per la visita. Tale richiesta ha suscitato la reazione irritata dell'interlocutrice, che si è detta impossibilitata a trasportare la propria parente nell'ambulatorio per via della difficoltà a scendere due piani di scale.

Il medico ha quindi nuovamente richiesto i dati della paziente, con età e indirizzo, per poter raggiungere l'abitazione, ma l'interlocutrice ha rifiutato di fornirli adducendo la motivazione che non essendosi qualificato il medico, non era tenuta a fornire i propri dati, ed ha dichiarato che avrebbe accompagnato la propria madre al Pronto Soccorso. Il medico ha fatto presente che l'ambulatorio di Guardia medica e il Pronto Soccorso di Bosa si trovano nello stesso edificio, quindi i problemi nel raggiungerlo sarebbero stati gli stessi. Dalla relazione scritta della Dott.ssa Manca, emerge che - al contrario di quanto riportato nell'interrogazione in oggetto - l'accesso al Pronto Soccorso non è stato mai consigliato, semmai è stato scoraggiato, proprio perché non avrebbe risolto le difficoltà nel trasporto della paziente.

Il medico ha ottenuto solo dopo molte insistenze i dati della paziente, necessari alla compilazione del registro su cui i medici di continuità assistenziale sono tenuti a registrare tutte le chiamate, ed ha specificato che non

stava rifiutando di effettuare la visita domiciliare. Nonostante ciò, la paziente è stata accompagnata al Pronto Soccorso, dove è stata visitata e dimessa dopo circa un'ora.

Nella speranza di aver fornito i chiarimenti richiesti, porgo distinti saluti

Il Direttore A.S.S.L. di Oristano
Dott. Mariano Meloni

